

Ridente cittadina in provincia di Caserta, situata sulle dolci pendici dei Colli Caprensi degradanti verso la Valle del Medio Volturno, ha un'altezza media di circa 150 m. s.l.m.

Il territorio comunale si estende su un'area di 37,65 kmq. e conta una popolazione superiore ai 5.000 abitanti, i quali si dedicano in maggior parte all'agricoltura, che risulta essere molto fiorente (pregiate qualità di cereali, vini, olio, tabacco e nocciole, con una notevole produzione di latte bovino e bufalino, lavorato in zona dai numerosi caseifici). Non mancano, però, le industrie (laterizi Moccia), i manufatti artigianali ed un accogliente centro agriturismo.

Il nome deriva da Albinianum e cioè da Marco Aureo Albino (personalità di spicco nell'età imperiale di Roma), prefetto della II coorte dei Breuci e patrono di Cubulteria presso il senato romano. La sua origine risale a Cubulteria, antica città dei Sanniti Caudini, che fu presa e distrutta in parte dai Romani durante le guerre sannitiche, ma, in seguito, ricostruita e fortificata con una cinta muraria voluta dall'imperatore Adriano (119 d.C.).

Il nuovo centro di Alvignano sorge nel IX-X secolo e fu dominio longobardo e normanno prima, angioino e aragonese poi e signoria di molte e importanti famiglie dell'epoca, tra le quali spiccano quelle dei De Clavellis e dei Gaetani-d'Aragona.

Tra i monumenti di maggior rilievo si segnalano la Basilica di S. Ferdinando, la Cappella di S. Maria della Natività, le tre chiese parrocchiali (nell'Arcipretale di S. Sebastiano è custodito il Corpo di S. Ferdinando d'Aragona, Vescovo di Caiazzo dal 1070 al 1082, patrono di Alvignano e Dragoni, con un bellissimo busto del Santo finemente lavorato) e il Santuario dell'Annunziata, oltre al Castello aragonese, che, con le sue quattro possenti torri angolari, si impone per la sua mole su tutto il centro abitato, dominando la Valle del Medio Volturno.

*Vie d'accesso:* Strada Statale 158, superstrada Caianello-Benevento, autostrada MI-NA uscita Caianello o Caserta Nord, ferrovia Napoli-Piedimonte Matese.

*Ideazione e realizzazione:*  
Archeoclub d'Italia - sede di Alvignano

# EXPO ALVIGNANO 1994

Hanno Collaborato:

### ANTICHITÀ MIMMO D'ALESSIO

Mibili - Quadri e oggettistica  
Via Nazionale Appia, 278 - Uscita Autostrada Caserta Nord  
CASAGIOVE (CE) - Tel. 0823/492823 - 0330/952310

### FARMACIA DOTT. CARLO ANDRISANI

Corso Umberto I, 337  
ALVIGNANO (CE)  
Tel. 0823/865111

### AMPLIFON

Via Don Bosco, 13  
CASERTA  
Tel. 0823/327646

### OTTICA CORNIELLO

Piazza Mercato, 1  
ALVIGNANO (CE) - Tel. 0823/865620  
Via Roma  
ALIFE (CE) - Tel. 0823/783394

### CENTRO VIDEO CLUB

Corso Umberto I, 205  
ALVIGNANO (CE)  
Tel. e Fax 0823/865061

### C.E.S.I.A. s.c. a r.l.

Corso A. Moro, 100  
S. Maria C.V. (CE)  
Tel. 0823/841954

### BARBATO s.a.s.

Prodotti Agrochimici e Macchine Agricole  
Corso Umberto I - ALVIGNANO (CE)  
Tel. 0823/865656 - 869478 - Fax 0823/865651

### AZIENDA AGRITURISTICA

"LE TORRI ARAGONESI"  
Via Terminiello - ALVIGNANO (CE)  
Tel. 0823/865056

### RAMSES TRAVEL

Agenzia Viaggi e Turismo  
Piazza Porta Vetere - CAIAZZO (CE)  
Tel. e Fax 0823/862070



Comune di Alvignano  
Provincia di Caserta



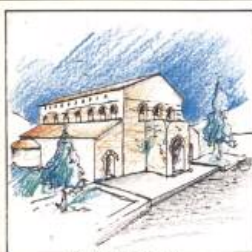
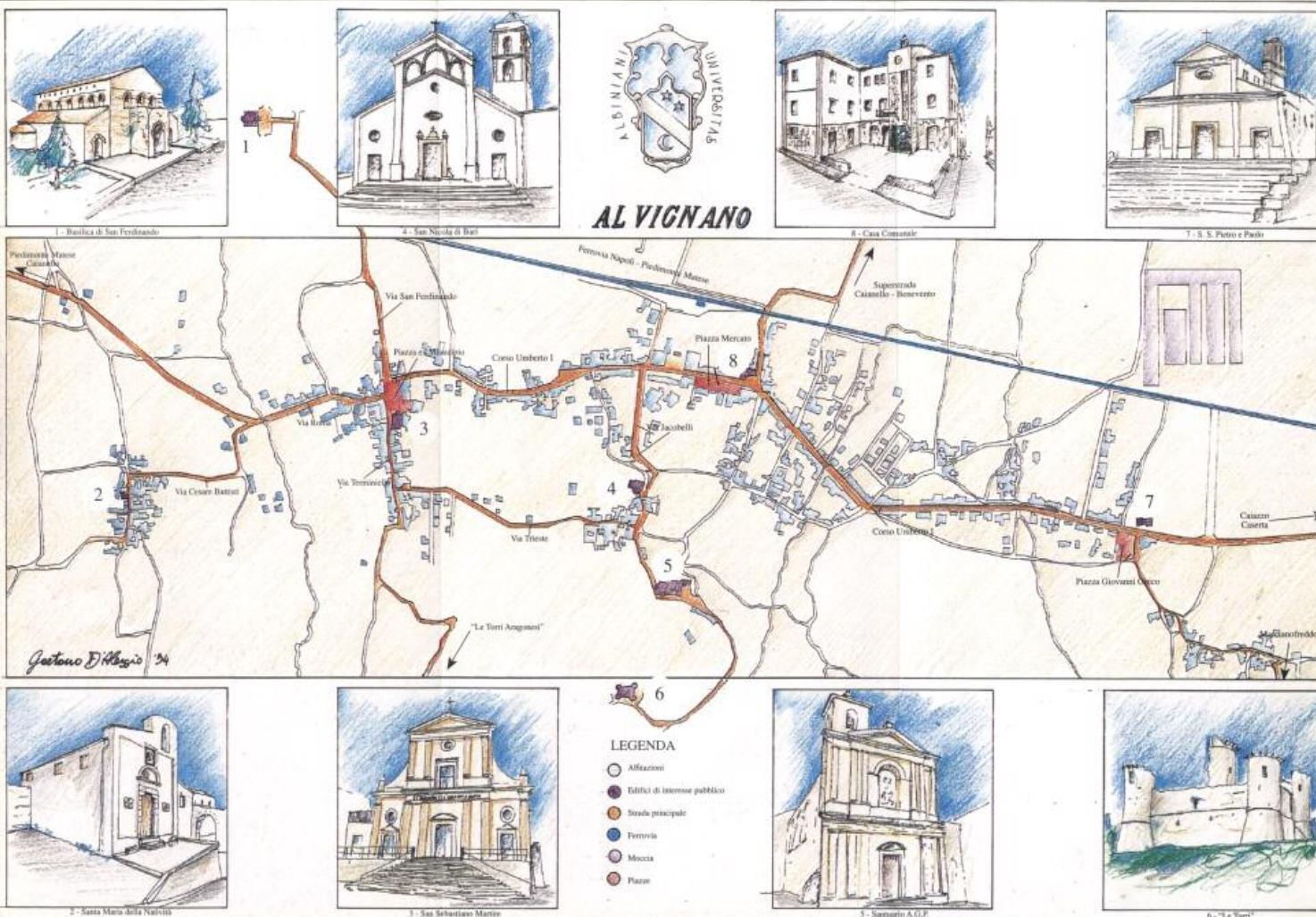
ARCHEOCLUB D'ITALIA  
sede di ALVIGNANO

*Pro Loco Alvignanese*

## GUIDA - ITINERARIO



ICONA Editore e Pubblicità - Piedimonte Matese (CE) - 0823/911353 - 785164



1 - Basilica di San Ferdinando



4 - San Nicola di Bari



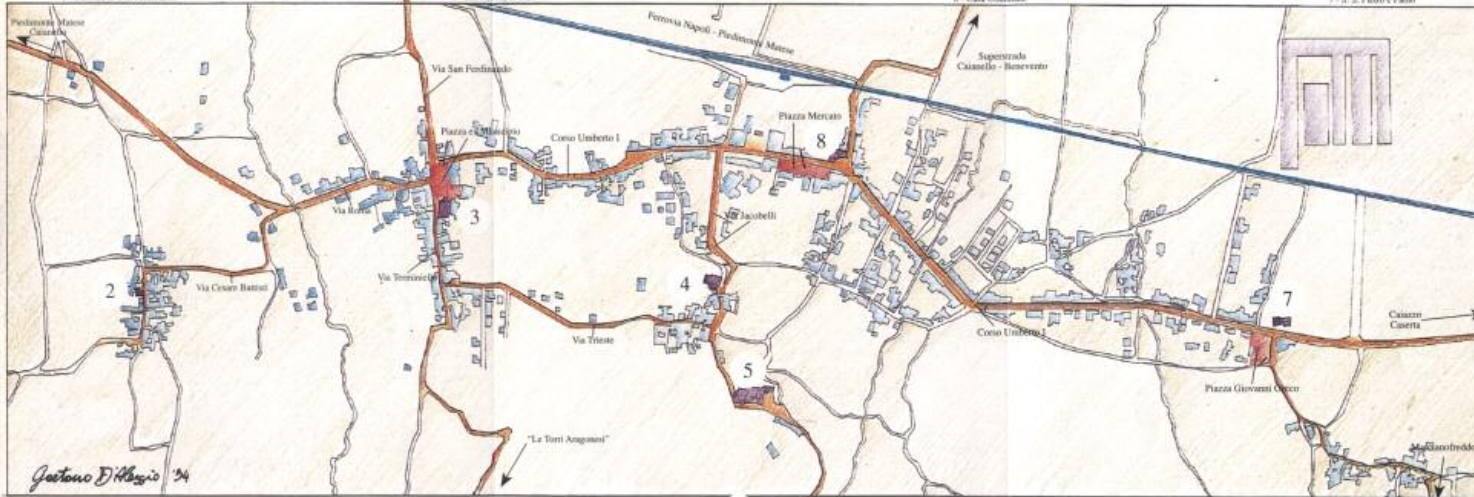
## ALVIGNANO



8 - Casa Consolare



7 - S. S. Pietro e Paolo



2 - Santa Maria della Natività



3 - San Sebastiano Martire



6 - "Le Torri"



5 - Santuario A.G.P.



6 - "Le Torri"

## ALVIGNANO

È situato sulle dolci pendici dei Colli Caprensi (Trebulani) degradanti verso la Valle del Medio Volturno, di fronte al Massiccio del Matese, che costituisce l'anfiteatro naturale di questa cittadina della provincia di Caserta. Il territorio comunale si estende su un'area di circa 37,65Kmq con una altezza media m.150 s.l.m., conta una popolazione di circa 5.200 abitanti residenti.

### CENNI STORICI

Il nome Alvignano deriva dal latino medioevale ALBINIANUM, che, a sua volta, richiama quello di Marco Aulio Albino, un aristocratico vissuto nel II sec. d.c., che fu prefetto della prima corte dei Breuci (stanziata in Illiria), duoviro quinquennale e nella maturità patrono di Cubulteria e di Alife a Roma.

Le origini di Alvignano risalgono a CUBULTERIA, antica città dei Sanniti Caudini, che fu distrutta nel IX-X secolo. Nello stesso periodo ebbe origine ALVIGNANO.

Il nuovo centro fu feudo dei Normanni, degli Angioini e degli Aragonesi e fu possesso di numerose e importanti famiglie, tra le quali spiccano quelle degli Origlia, dei de Clavellis e infine dei Gaetani di Laurenzana. Tra l'Ottocento ed il Novecento Alvignano si sviluppò e si trasformò; in piccoli Casali formati nel tempo per naturale aggregazione si saldarono tra loro lungo la strada statale matesina.

Durante la seconda guerra mondiale ad Alvignano risiedeva il comando tedesco, che nel 1943 stava a VILLA ORTENSIA. Nel pomeriggio del 17 ottobre di quell'anno la cittadina fu liberata; abbandonata dalla 3ª divisione tedesca fu occupata dalla 34ª americana dopo scontri molto sanguinosi avutosi a Montaniccio, a Rasnigano e lungo il fiume Volturno.

I tedeschi in ritirata minarono molte case (tra esse anche il Municipio) lungo la strada nazionale per rallentare l'avanzata americana.

La popolazione, che si era messa in salvo sulle colline, fece ritorno in paese, ma circa 200 persone, tra cui molte donne e bambini, furono deportati ad Aprilia ed alcune decine furono uccise, tra queste anche il sacerdote Biagio MUGIONE.

Nel dopoguerra Alvignano ha ripreso la crescita ed ha conosciuto anche un certo benessere economico negli anni 60 per un inizio di industrializzazione.

terremoti, attualmente si presenta in uno stile settecentesco. All'interno da ammirare la statua della Madonna della Speranza, opera lignea del '700; la pala dell'altare maggiore (inizio 800) e i pregevoli altari marmorei policromi. Da vedere anche la CHIESA di S. NICOLA di BARI, sorta alla fine del 400, la chiesetta presenta un portalino rinascimentale molto sobrio.

Seguendo, poi, via Trieste si giunge al "Casale della Piazza" dove sorge la CHIESA ARCIPRETALE di S. Sebastiano Martire.

Nella sua struttura originale il sacro luogo e dell'inizio del 1500, ma dopo il terremoto dei primi anni del '800 è stato ricostruito in stile neoclassico.

All'interno da vedere l'antico organo a canne del 600 di D.A. Rossi, maestro della reale cappella di Napoli; la tela dell'altare maggiore opera del Ribera raffigurante l'Immacolata con ai lati i Santi Sebastiano e Giovanni Battista.

Nell'altare vicino alla sacrestia, dedicato a S. Ferdinando d' Aragona Vescovo di Caiazzo (1070 - 1082), è custodito in una settecentesca urna il corpo del Santo Patrono di Alvignano. Riprendendo la strada statale 158 dir. Piedimonte Matese si arriva alla località S. Mauro. Da visitare la CAPPELLA di S. MARIA della NATIVITÀ, che ha un portale rinascimentale molto equilibrato ed elegante e conserva al suo interno affreschi dello stesso periodo. Tornando sulla nazionale percorrendo tutto il Corso Umberto I si arriva alla CHIESA dei SS PIETRO e PAOLO.

Sorta alla fine del 1400 dopo il terremoto del 1980 è stata ricostruita secondo lo stato originale con la caratteristica capriata in legno. All'interno si può ammirare una pregiata tela della Vergine con i Santi Apostoli.

In sacrestia da vedere un'antica epigrafe di età romana proveniente dalla vicina Cubulteria.

## Villa Ortensia

MATRIMONIO - CERIMONIE  
MEETINGS - CONFERENZE

S.S. 158 ALVIGNANO (CE)

Tel. 0823/86.56.02 - 081/761.39.89

## PERCORSI TURISTICO NATURALISTICI

### 1° Itinerario

Tra i monumenti di maggiore rilievo è da collocare la BASILICA di S. FERDINANDO: più nota agli storici col nome Santa Maria di Cubulteria presso Alvignano. Sorta su una precedente struttura romana, i cui resti sono ben visibili, già adattata a chiesa cattedrale nel corso del IV secolo, la basilica è uno dei più pregevoli monumenti di età longobarda con apporti di architettura bizantina presenti nel territorio e risale nella sua attuale struttura architettonica al VII e VIII secolo. Seguendo la strada provinciale, a pochi chilometri vi è il BOSCO COMUNALE di SELVAPIANA che degrada dolcemente dalle colline sulla riva sinistra del Volturno.

È un bosco ceduo di farnetto con qualche esemplare di cerro.

Il piano arbustivo mostra il biancospino, la rosa canina e la ginestra dei carbonai. Le altre specie vegetali sono il ligustro, il prugnolo, il rovo, il pungitopo, l'edera, oltre al carpino e le primule. Il bosco offre, grazie alla struttura del patrimonio vegetale, ottime condizioni vitali per un gran numero di esseri viventi: mammiferi, insetti, uccelli.

Un'aspetto assai interessante del bosco Alvignanese è la sua vicinanza al fiume. Si tratta di formazioni vegetali ormai rare che ricordano l'antico paesaggio delle sponde fluviali del Volturno che contribuivano alla stabilità delle sponde e alla difesa dalle alluvioni. In queste fasce le querce si mescolano agli alberi tipici degli ambienti umidi l'olmo, il pioppo e il salice. Gli ambienti umidi sono estremamente interessanti anche dal punto di vista faunistico. Sulle sponde alvignanesi del Volturno è stato avvistato il raro falco pescatore mentre non è difficile scorgere gli aironi e il nibbio bruno. La fortunata posizione geografica, allacciata ai flussi di traffico nazionali (superstrada Caianello-Benevento), la singolare tipologia ambientale del bosco di Selvapiana hanno stimolato

l'Amministrazione a stipulare una convenzione con la LIPU (rappresentante di BirdLife International in Italia e dal 1985 membro del Consiglio dell'Ambiente presso il Ministero dell'Ambiente) per la costituzione di un'OASI per la tutela naturalistica e la valorizzazione turistica della località Selvapiana.

Seguendo Via Genovesi e dirigendosi verso la

Sagliutella, si incontra la caratteristica costruzione a pianta ottagonale della CAPPELLA S. GIACOMO, con la copertura a cupola ed una piccola lanterna. L'edificio è molto apprezzato dagli studiosi per la particolarità della forma e per il suo valore storico. Riprendendo la via Provinciale- direzione

Caserta nei pressi del passaggio a livello sorge la rinomata VILLA ORTENSIA.

È un esempio di villa patrizia del '900 già residenza dei Marchesi Battiloro. Incantevoli le terrazze e le decorazioni interne, tra le quali spiccano i magnifici stucchi e le maioliche d'epoca. Completa il quadro di rara bellezza la "Tenuta Villa Ortensia" che, per oltre 10 ettari circonda la Villa con grandi distese di verde, giardini e viali alberati. Un sito eletto a luogo di villeggiatura di numerose famiglie patrizie.

Oltre il passaggio a livello e dopo un breve tratto di strada nazionale si arriva alla località PRATILLO.

È possibile visitare una piccola cappella patronale e l'adiacente palazzo Serra (da vedere, tra l'altro, l'antico frantoio).

Di qui a piedi è possibile immergersi nel verde fra gli uliveti e i castagneti sulle pendici delle colline. Tornando sulla S.S. 158 - dir. Piedimonte Matese dopo avere attraversato Rasnigano si prosegue per MARCIANOFREDDO, un borgo rimasto sostanzialmente nella sua struttura sei/settecentesca, con case in pietra e caratteristici archi delle antiche abitazioni.

Nella Chiesa, dedicata alla Madonna del Carmelo, degno di nota è il capitello romano che fa da base all'acquasantiera.

### 2° Itinerario

Degne di nota e di visita sono le TORRI ANGIOINE - ARAGONESI. Il CASTELLO, per la sua mole, si impone su tutto il centro abitato e domina la Valle del Medio Volturno. Il Maniero è costituito oggi da quattro possenti torri cilindriche angolari, di cui una più alta funge da Mastio ancora ben conservato ad ha molto visibili le sue caratteristiche interne (due cortili, la cucina, i depositi, le cisterne, i vani abitati). Il Mastio conserva il suo particolare decoro di beccatelli in tufo locale ed incamicia una precedente torre quadrata, forse di origine normanna.

Scendendo verso il centro di Alvignano si incontra il SANTUARIO DELL'ADDOLORATA. Costruito all'inizio del 1500, dopo lunghi anni di lavoro dovuti a frequenti

**AUTOSALONE Diana Alfonso**  
Auto nuove e usate  
via Fontanella, 27 - ALVIGNANO (CE)  
Tel. 0823/869536 cell. 0336/58409

AZIENDA AGRITURISTICA  
con Piscine - Parco Giochi - Cucina Casereccia  
**"LE TORRI ARAGONESI"**  
Via Terminiello - Loc. Cappella - Alvignano (CE)  
Tel. 0823/865056 - cell.0368/3553135

**Alimentari & Macelleria**  
**"DIANA"**

Corso Umberto 1°, 370 - ALVIGNANO (CE)

**Ristorante dei Fiori**  
Piatti genuini e gustosi  
Sale per sponsali e matrimoni  
via Miglio 25 - ALVIGNANO (CE)

**Vetri artistici e cornici**  
IANIELLO NICOLA

via Roma, 98 - ALVIGNANO (CE)

**Ottica CORNIELLO**

P.zza Notarpaoli ALVIGNANO (CE)  
via Roma - ALIFE (CE)

**EMPORIO MARCUCCI**

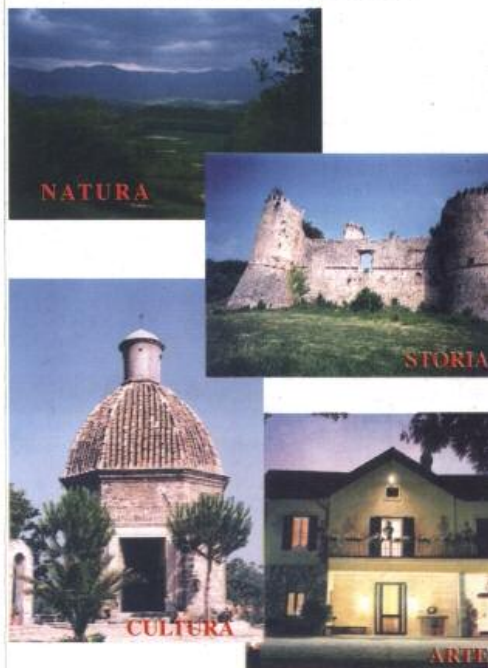
Corso Umberto 1° - ALVIGNANO (CE)



**COMUNE DI ALVIGNANO**

Provincia di Caserta

**PROMOZIONE TURISTICA  
DEL TERRITORIO**



Patrocino:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALVIGNANO

Hanno collaborato:

Archeoclub d'Italia - Sede locale di Alvignano  
PRO LOCO ALVIGNANESE